

Recepisce le direttive Ue sul vivaismo frutticolo

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale del 6 dicembre 2016 che recepisce le direttive di esecuzione della Commissione UE n°96, 97 e 98 del 2014. Tali direttive sono relative, rispettivamente, alle prescrizioni in materia di etichettatura, chiusura ed imballaggio dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto (Dir.96/2014), alla registrazione dei fornitori e delle varietà e l'elenco comune delle varietà (Dir.97/2014), ai requisiti specifici per il genere e la specie delle piante da frutto, per i fornitori e norme dettagliate riguardanti le ispezioni ufficiali (Dir.98/2014).

Il decreto è entrato in vigore dal 1° gennaio 2017, ma è consentita, fino al 31 dicembre 2022, la commercializzazione di materiali di moltiplicazione e di piante da frutto prodotti a partire da piante madri di pre-base, di base e certificate o da materiali Cac (Conformitas Agraria Communitatis, il livello minimo di certificazione del materiale di propagazione previsto dall'Ue) esistenti prima del 1° gennaio 2017, che sono stati ufficialmente certificati o che soddisfano le condizioni per essere qualificati come tali anteriormente al 31 dicembre 2022.